

Le sfide delle imprese italiane in situazione di tensione finanziaria: un'opportunità di investimento per il rilancio industriale

L'attuale tessuto industriale italiano è caratterizzato da una vasta presenza di imprese che presentano **manifesti segnali di tensione finanziaria** evidenziati sia dai principali indici di indebitamento (che superano grandemente la soglia di criticità) che dalle performance operative. Le nostre analisi indicano che il numero di aziende con queste caratteristiche – che sono trasversalmente attive in molteplici settori industriali tradizionali compresi quelli definiti come "strategici" per l'economia nazionale – supera le **1.500 unità** ed è **in aumento del 15% rispetto all'anno precedente**. Mentre l'aggravarsi di fattori esterni (quali conflitti internazionali, la pandemia, l'inflazione, il costo dell'energia e l'aumento dei tassi di interesse) ha contribuito ad aumentare ulteriormente il livello di tensione finanziaria, **il mercato dei capitali italiano non ha dimostrato una capacità di adattamento sufficiente** per offrire soluzioni strutturali ed efficaci a questa crescente opportunità di investimento.

Guardando al futuro prossimo, **lo scenario macroeconomico pone ulteriori sfide**: da un lato, entro la fine del 2025 l'80% circa del debito garantito da SACE/MCC contratto dalle imprese italiane durante l'emergenza COVID-19 (per un valore nominale stimato di oltre 200 miliardi di euro) dovrà essere rimborsato, comportando ulteriore tensione patrimoniale, dall'altro **gli operatori finanziari tradizionali**, che potrebbero potenzialmente investire nel sistema, **non sono nella posizione di sostenere adeguatamente il rilancio** di queste aziende. Le banche, in particolare, tendono infatti a non finanziare imprese che non rispettano determinati parametri economici e finanziari, e i classici investitori di *equity*, come i fondi di *private equity* tradizionali, spesso non dispongono delle peculiari competenze industriali, legali e finanziarie necessarie per operare nel settore delle operazioni di *special situation*: **gli investimenti in queste aziende richiedono infatti l'imprescindibile capacità di combinare l'erogazione di capitale con competenze professionali specializzate per affrontare i complessi processi di rilancio industriale, finanziario e operativo.**

In questo contesto, si apre dunque una significativa finestra di investimento per i **player di private equity**, diversi dagli operatori tradizionali, capaci di rilanciare tali aziende creando valore di lungo periodo a beneficio di tutti **gli stakeholders**.

Gaudenzio Bonaldo Greogori, Presidente e CEO Pillarstone

Gaudenzio Bonaldo Gregori è socio fondatore di Pillarstone S.p.A. nella quale ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministratore e Amministratore Delegato. La sua pluriennale esperienza professionale include attività nei settori del *private equity*, *turnaround* e *corporate finance*. Ha lavorato sia in Italia che in UK, gestendo team di primarie istituzioni finanziarie internazionali (KKR e Royal Bank of Scotland) con responsabilità per i mercati europei e del *middle east*. Ricopre molteplici posizioni come *board member* sia *executive* che *non-executive* in aziende e veicoli di investimento. Gaudenzio ha conseguito un MBA presso Warwick Business School, ha una laurea in Economia Aziendale ed è iscritto all'albo dei Revisori Contabili.





Piazza Affari, 2
20123 - Milano

info@pillarstone.it
www.pillarstone.com

Gaudenzio Ronaldo Gregori,
Presidente e CEO

g.bonaldogregori@pillarstone.com

Pillarstone

Pillarstone S.p.A. è una società costituita nel 2015 dall'attuale *management* team in partnership con KKR & Co. Inc. (una delle principali società di investimento globale con più di 590 miliardi di dollari di *asset* in gestione), con l'obiettivo di supportare aziende in crisi fornendo capitale a lungo termine e competenze operative per permettere a tali imprese di stabilizzarsi, crescere e creare valore sostenibile per tutti gli *stakeholder*. KKR ha supportato Pillarstone sia come unico azionista sia come principale investitore nelle sue iniziative, mettendo a disposizione risorse finanziarie superiori a 150 milioni di euro

Pillarstone ha acquisito una significativa esperienza nell'implementazione di operazioni di *private equity* e *special situation* mirate al rilancio operativo e industriale di aziende operanti in vari settori commerciali e industriali. Negli anni, Pillarstone ha ristrutturato con successo e rilanciato numerose società in portafoglio, utilizzando l'intero spettro degli schemi di ristrutturazione stragiudiziale e giudiziale previsti dalla legge italiana.

Pillarstone collabora nella gestione di molteplici fondi alternativi di investimento italiani con *IQEQ Fund Management* (Ireland) Limited, società irlandese abilitata all'istituzione e gestione di fondi alternativi di investimento e con più di 750 miliardi di dollari di *asset* gestito. Attualmente, il patrimonio gestito da Pillarstone (o comunque inerente a iniziative in cui Pillarstone agisce in qualità di *advisor* non discrezionale) ha un valore superiore a 2,5 miliardi di Euro, confermando il ruolo di rilievo di Pillarstone nel settore degli investimenti e delle ristrutturazioni aziendali in Italia.